



Enneagramma e Ki delle Nove Stelle

四	九	二
三	五	七
八	一	六

Due metodi, un'origine comune.

Il Ki delle Nove Stelle è un antico sistema medico-numerologico-astrologico, basato sulla filosofia taoista, le cui origini risalgono a 4-5000 anni fa.

Anche se le sue origini e sviluppo sono comuni con la medicina tradizionale cinese, non lo si può attribuire unicamente alla cultura cinese: infatti nasce dall'interazione delle conoscenze sviluppatesi lungo l'asse India, Tibet e Cina, che si diffusero parallelamente agli scambi commerciali (come sempre la scienza e la cultura si possono sviluppare sfruttando interessi meno nobiliti!).

Attualmente, la versione più conosciuta del Ki delle Nove Stelle è quella giapponese, che deriva principalmente dalla versione cinese e che si discosta molto poco anche da quella tibetana.

Cosa centra con l'Enneagramma?

Esaminando i 9 archetipi del numero principale del Ki delle Nove Stelle possiamo constatare che, più che essere simili, sono praticamente identici a quelli dell'Enneagramma. Evidentemente, oltre 2000 anni fa queste conoscenze giunsero anche nell'area mediorientale, dove si svilupparono autonomamente: perdendo molte delle caratteristiche iniziali, ma acquisendo nuove esperienze. A questo punto sarebbe stupido dire se è meglio ciò che ha perso l'Enneagramma oppure ciò che ha guadagnato: sono tutti percorsi importanti, che ci possono regalare la saggezza di migliaia di anni e sono un risultato che va al di là delle mode e influenze di una singola epoca. Gli elementi principali "dimenticati" dall'Enneagramma sono soprattutto i concetti di ciclicità del tempo e della "sincronicità" (definizione usata da Carl Gustav Jung) abbinati agli archetipi.

Anche le motivazioni che vengono attribuite ai vari tipi di comportamento umano sono a volte diverse se non addirittura opposte. In fondo tendiamo a spiegare i motivi di un comportamento attraverso dei modelli causa-effetto che creiamo per facilitare il nostro processo mentale di comprensione. E' un po' come dire che, chi sta sul punto più alto di una strada non avrà dubbi che si tratti di una discesa, mentre per chi è in basso sarà indiscutibilmente una salita: entrambi hanno torto e ragione allo stesso tempo.

Ovviamente ciò che ricaviamo dai calcoli del Ki delle Nove Stelle non deve essere preso come una sentenza completa e definitiva: qualunque sia il metodo, le sentenze sono sempre pericolose! Secondo la filosofia orientale, ci sono sempre da considerare le influenze dell'alimentazione, dell'ambiente in cui si è vissuto, ecc., ma gli "strumenti" con i quali interagiamo con l'ambiente esterno rimangono quelli che ci sono stati attribuiti alla nascita. Spesso il nostro modo di interagire con gli altri è anche falsato dall'errata convinzione che abbiamo di essere diversi da ciò che siamo in realtà: perché ci siamo allineati con l'opinione che gli altri hanno di noi o perché inconsciamente cerchiamo di compiacere qualcuno dal quale pretendiamo amore.

Un'altra osservazione importante è che per i cinesi la psicologia non esiste. Per loro, non esiste una separazione mente-corpo: i disturbi mentali sono semplicemente delle manifestazioni dello stato degli organi interni. Gli ottimi risultati dell'agopuntura e altre tecniche "fisiche" per la cura di ansia, depressione, ecc., danno senz'altro ragione a questa loro visione, ma è pure innegabile che agendo con tecniche "occidentali" sulla mente si ha un miglioramento anche a livello fisico.

Ritengo auspicabile che sempre più persone studino entrambi i sistemi, cercando, per quanto possibile, di integrare le esperienze. In fondo il nostro compito non dovrebbe essere quello di conservare ai posteri dei sistemi antichi lasciandoli inalterati, ma cercare di continuare la loro evoluzione, come è sempre stato fatto.